

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO
a.a. 2016/17

“Gestione della crisi d’impresa e dei processi di ristrutturazione”

Direttore del corso: Alessandro Danovi – Università degli Studi di Bergamo

**Commissione del Corso di Master: Alessandro Danovi – Università degli Studi di Bergamo
Gualtiero Brugger – Università Bocconi Milano
Giovanna Dossena – Università degli Studi di Bergamo
Alberto Jorio – Università degli Studi di Torino
Angelo Miglietta – IULM Libera Università di Lingue e
Comunicazione
Alberto Quagli – Università degli Studi di Genova
Angelo Renoldi – Università degli Studi di Bergamo**

**Proposto da Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi e Centro di Ateneo
SDM**

Art. 1 - Inquadramento tematico del Master

Il perdurare della crisi economica ha prodotto negli ultimi anni l'espulsione dal contesto produttivo di un numero crescente d'impres e al contempo l'esigenza di soluzioni giudiziali o extra-giudiziali per affrontare la crisi.

Attraverso il master si intende approfondire il tema delle crisi d'impresa e degli interventi di ristrutturazione, senza trascurare le opportunità finanziarie ed imprenditoriali che emergono in tali contesti. Nello specifico il master si propone di fornire in una ottica interdisciplinare conoscenze relativamente a:

- l'analisi delle manifestazioni di crisi a livello industriale e finanziario specialmente dal 2008 ad oggi con riferimento sia al sistema italiano sia ai contesti stranieri;
- il turnaround industriale e finanziario e gli strumenti di prevenzione della crisi;
- gli strumenti giuridici per affrontare le crisi d'impresa
- il mercato dei NPL e del vulture capital.

Tra i motivi di interesse del Master vi è la novità sia a livello di offerta formativa di ateneo, sia con riferimento al panorama nazionale.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il master ha tra i suoi obiettivi formativi quelli di:

- studiare le ragioni delle crisi aziendali, del processo diagnostico e delle strategie efficaci per la risoluzione della crisi, anche tenendo in considerazione i profili normativi e giurisprudenziali;
- analizzare in una logica pluridisciplinare gli aspetti aziendalistici della crisi d'impresa e quelli giurisprudenziali dell'ordinamento italiano
- estendere l'analisi anche ad altri paesi a completamento dell'approfondimento sul tema;
- esaminare le problematiche calandosi nell'ottica dei diversi player: imprese, professionisti, creditori (in primis *istituzionali*) advisor e organi di giustizia.
- Focalizzarsi sugli aspetti finanziari per le banche e altri investitori, per comprendere le potenziali opportunità di intervento nel capitale di aziende in ristrutturazione o in questo particolare mercato del debito (NPLs).

Nel corso saranno usati casi empirici e frequenti testimonianze di protagonisti di alcuni dei principali risanamenti italiani.

Lo stage finale si svolgerà presso istituzioni, società di consulenza e studi professionali partner del Master per integrare la preparazione teorica con una significativa esperienza sul campo.

L'obiettivo del corso è formare figure professionali di esperti di gestione della crisi, sia dal punto di vista aziendale e finanziario che giuridico. In questo senso, il corso può essere utile a completare la preparazione di professionisti (dottori commercialisti e/o avvocati), che già operano quali consulenti d'impresa, attestatori o per conto del tribunale (curatori o commissari giuridici). Ulteriori profili di applicazione si potranno avere presso Istituti di credito nella gestione delle situazioni di crisi, nelle società di consulenza, che assistono il debitore nei processi di ristrutturazione o negli investitori finanziari interessati al corporate restructuring.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di **II livello** i possessori di:

- Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.);
- Laurea specialistica (N.O.).

Il numero massimo dei posti disponibili è 20.

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 12.

La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti

Un anno, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 380 ore di formazione in aula (38 CFU)
- 375 ore di tirocinio (15 CFU)
- 570 ore di formazione individuale
- 175 ore di elaborazione tesi finale (7 CFU)

Stabilito un rapporto di: **1 C.F.U./25 h.** di formazione, il master avrà una durata complessiva di **1500 ore** per un totale di **60 crediti formativi universitari**

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25% del monte ore di stage

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Il Direttore del Master può accettare l'iscrizione a singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori, a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza .

Art. 6 - Articolazione didattica del Master

AREE	ORE	SSD	C.F.U.
AREA aziendale-gestionale	220		22
1. Economia e gestione delle crisi	120	SECS/P08	12
2. Pratica professionale	100	SECS/P07	10

AREA giuridica	120		12
1. Diritto fallimentare	100	IUS/04	10
2. Diritto degli intermediari finanziari	20	IUS/05	2

AREA finanziaria	40		4
1. Finanza aziendale avanzata	40	SECS/P09	4

Tot. attività didattica frontale	380		38
---	------------	--	-----------

Stage/progetto	375		15
-----------------------	------------	--	-----------

Attività di formazione individuale	570		
---	------------	--	--

Ammontare complessivo del Master	1500		60
---	-------------	--	-----------

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

▪ **AREA AZIENDALE-GESTIONALE (n° 2 insegnamenti):**

Insegnamento 1: Economia e gestione delle crisi

Modulo 1: ANATOMIA DELLE SITUAZIONI DI CRISI

Contenuti: I sintomi e le cause di declino delle imprese in crisi

1. Crisi d'impresa e risposte del sistema.
2. Genesi delle crisi e loro possibile evoluzione.
3. Tipologia delle crisi aziendali.
4. Gli interventi professionali per valutare e affrontare una crisi.
5. Sintomi e cause di declino delle imprese.
6. Conseguenza involutive sulla gestione.

Modulo 2: IL TURNAROUND INDUSTRIALE

Contenuti: Ripensamento strategico e cambiamento organizzativo

1. Il ripensamento strategico.
2. L'elaborazione e la gestione del piano industriale.
3. La ristrutturazione finanziaria
4. Il cambiamento organizzativo.
5. Gli interventi nelle aree operative critiche per il rilancio dell'impresa.
6. La ristrutturazione aziendale.
7. Il cambiamento organizzativo.
8. Gli interventi nelle aree operative critiche per il rilancio dell'impresa.
9. La ristrutturazione aziendale.
10. Il ruolo dei CRO (Chief Restructuring Officer).

Insegnamento 2: Pratica professionale

Modulo 1: DIAGNOSTICARE LA CRISI

Contenuti: Le misure immediate per la prevenzione e la salvaguardia dell'impresa

1. Attori e momenti tipici dei processi di *turnaround*.
2. La fase diagnostica e la valutazione delle opzioni disponibili.
3. Le misure immediate per la messa in sicurezza dell'impresa.
4. Sintomi di crisi nei bilanci industriali.

Modulo 2: I PIANI DI RISANAMENTO

Contenuti: La redazione del piano di risanamento

1. L'accertamento e la dichiarazione dello stato di crisi.
2. La redazione di un piano finanziario.
3. Varietà delle soluzioni prospettabili ai creditori.

▪ **AREA GIURIDICA (n° 2 insegnamenti):**

Insegnamento 1: Diritto fallimentare

Modulo 1: PROFILI GIURIDICI DELLA CRISI D'IMPRESA

Contenuti: L'amministrazione straordinaria, il concordato preventivo, gli accordi di ristrutturazione

1. Profili giuridici delle crisi d'impresa.
2. Il sistema italiano.

3. Il fallimento e le procedure concorsuali minori.
4. La riforma del diritto fallimentare.
5. L'amministrazione straordinaria e la sua evoluzione nel tempo.
6. Il concordato preventivo
7. Il concordato in continuità e il concordato prenotativo
8. Gli accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.
9. I piani attestati ex art. 67, co. 3 lett. d). L.F.
10. L'attività dell'attestatore (Principi di attestazione)

Modulo 2: LA RISOLUZIONE DELLA CRISI NEGLI ALTRI PAESI

Contenuti: Cenni ad esperienze straniere di risoluzione della crisi

1. Alcuni istituti stranieri per la risoluzione della crisi d'impresa.

Insegnamento 2: Diritto degli intermediari finanziari

Modulo: LA GESTIONE DEL CREDITO NON PERFORMING

Contenuti: La gestione del credito problematico da parte del sistema finanziario

1. Gli istituti di credito nelle situazioni di crisi aziendale.
2. Le convenzioni bancarie.
3. Norme di condotta delle banche nei casi di ristrutturazione aziendale.

▪ AREA FINANZIARIA (n° 1 insegnamento):

Insegnamento: Finanza aziendale avanzata

Modulo: CRISI ED INVESTITORI

Contenuti: Gli interventi degli investitori istituzionali nelle situazioni di crisi

1. Il coinvolgimento di portatori di nuovo capitale.
2. Le peculiarità della valutazione di imprese in crisi.

Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;
- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

Riconoscimento accreditamento da parte ordini professionali

Il master ha ottenuto l'accreditamento da parte dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bergamo.

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.